



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXVIII maggio-giugno 2017

3

Assemblea Federazione Allevatori
Assemblea Concast
Mostra Grigio Alpina a Cavalese
Classifiche produzioni ovicaprini



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.

 GP Benchmark PIR



Le linee di gestione GP Benchmark PIR (Risparmio Italia 30 e 50) investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione se l'investimento viene detenuto per almeno 5 anni.

 **Gestioni Patrimoniali**

Servizio di investimento commercializzato da:



Sommario

Assemblea ordinaria e straordinaria.....	3
Dati tecnici presentati all'assemblea.....	10
Trentingrana-Concast: incontrare il gusto del consumatore	18
Calendario raccolta vacche e vitelli	20
La Grigio Alpina in mostra a Cavalese.....	22
Vittoria dell'Haflinger del Trentino alla mostra Nazionale di Travagliato.....	26
Faustini.....	28
Bollettino controlli caprini 2015	30
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	32



Copertina: Malga Cermis - Cavalese (foto di Valentina Vaia)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti, Ilario Bazzoli
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

CO.DI.PR.A.
38100 Trento
via Giusti, 40
tel. 0461 915908
fax 0461 915893
internet: www.codipratn.it
e-mail: info@codipratn.it



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

Compagnie convenzionate:
**CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**



Assemblea ordinaria e straordinaria

Ufficio Stampa FTCoop

Il quadro generale evidenzia criticità, ma meno che in passato. Soffre il mercato delle carni rosse. Cresce l'attività del Centro di Fecondazione Artificiale.

In assemblea straordinaria i soci approvano le modifiche alla governance della Federazione Allevatori: soci professionali, ridefinizione dei compiti delle Unioni di Valle, Cda da 21 a 14 membri, apertura ad un rappresentante dei giovani.

Introdotta il limite dei tre mandati per gli amministratori.

Il 23 maggio scorso gli allevatori trentini in assemblea hanno approvato il bilancio (positivo) della gestione della Federazione Allevatori e, in apposita assemblea straordinaria, le modifiche statutarie che, fra le altre cose, ridefiniscono la figura del socio e riducono il numero dei consiglieri da 21 a 14.

L'assemblea ha votato il nuovo statuto sociale con 351 voti a favore, 17 contrari e 4 astenuti, su un totale di 372 voti.

Il presidente **Mauro Fezzi** ha espresso soddisfazione per il bilancio positivo della Federazione, pur in un contesto di criticità per il settore. "Ma non sono drammatiche come in passato", ha affermato. Dal punto di vista commerciale diminuisce il consumo di carni rosse, anche per le insistenti campagne mediatiche contro il consumo di carne.

Fezzi ha espresso invece la preoccupazione della categoria per l'invasione in Trentino di animali aggressivi, non solo l'orso, verso cui si sono attuate misure di "convivenza", ma soprattutto i lupi che, dal nucleo più consistente presente sui Monti Lessini, si stanno inesorabil-



L'assemblea 2017 è stata molto partecipata

mente propagando anche ai territori vicini. "Questo mette in discussione l'equilibrio delle malghe, poiché è impensabile ricoverare gli animali durante la notte".

A proposito di malghe, Fezzi ha anche segnalato l'incremento insostenibile degli affitti, che mettono in crisi gli allevatori veri a scapito dei possessori di titoli.

All'assemblea sono intervenuti anche gli Assessori provinciali alla Cooperazione **Tiziano Mellarini** e all'Agricoltura e Turismo **Michele Dallapiccola**, oltre al consigliere **Mario Tonina**. Dallapiccola in particolare ha rassicurato gli allevatori sulla tempistica di distribuzione dei premi assegnati attraverso il PSR, il Programma di Sviluppo Rurale del Fondo europeo agricolo, strumento attraverso cui la Provincia Autonoma orienta lo sviluppo agricolo del Trentino: "con qualche ritardo, ma le somme sono disponibili e verranno assegnate quanto prima", ha affermato Dallapiccola.

L'assessore ha anche annunciato la riorganizzazione dell'Ufficio Provinciale APPAG (che distribuisce i premi): sarà potenziato con l'inserimento di nuove figure provenienti da Informatica Trentina.

Infine ha assicurato l'impegno pubblico per la promozione del marchio "Qualità Trentino", a cui è interessata anche la Federazione Allevatori con la filiera certificata della carne.

Le novità nello statuto

Le modifiche dello Statuto riguardano la ridefinizione delle caratteristiche del socio che dovrebbe essere un allevatore professionale ed impegnarsi in maniera consistente nella fruizione dei servizi, sia tecnici che commerciali, forniti dalla cooperativa.

Inoltre è stato ridefinito il ruolo e i compiti delle Unioni di Valle che dovrebbero rimanere organismi di rappresentanza degli allevatori di un determinato territorio, ma che do-



Alpenseme rappresenta per la FPA un punto di forza tecnico ed economico

vrebbero costituirsi in associazioni no profit qualora intendano svolgere iniziative con risvolto economico.

Nella riforma della governance anche la riduzione del numero degli amministratori (da 21 a 14), con introduzione del limite di tre mandati per la permanenza in carica.

Apertura per la presenza nel Cda di un rappresentante dei giovani allevatori dello Junior Club. Si è discusso a lungo sull'inserimento –con diritto di voto– di un rappresentante dei giovani allevatori in Cda.

Alla fine è passata la proposta originaria del Consiglio che assegna un posto ad un rappresentante della associazione dei giovani senza diritto di voto, in attesa che la stessa venga formalmente costituita ed inserita organicamente nella Federazione Allevatori.

Il bilancio della cooperativa

Il linguaggio dei numeri fotografa l'andamento di un'annata impegnativa, non solo per la fatica e il sudore espressi nella quotidianità da chi è impegnato in questo settore importante per l'economia e la cooperazione trentina.

L'utile ammonta a 79.236 euro, i ricavi della gestione a 12,5 milioni con un leggero incremento (+0,11%) rispetto al 2015.

Il patrimonio netto consiste in 6,76 milioni di euro e testimonia la solidità della cooperativa.

Per il settore della **comercializzazione**, l'attività ha registrato la movimentazione di 19.468 capi (13.395 per le attività commerciali e 1.196 per il punto vendita e 4.877 carcasse).

“Anche nel 2016 –ha affermato il direttore **Claudio Valorz-** è da registrare una ulteriore flessione del fatturato del punto vendita (-2,70%) con un leggero incremento dell'attività del negozio e un calo intorno al 10% della vendita della carne all'ingrosso.

Le cause vanno ricercate nella contrazione generalizzata dei consumi, in particolare in quelli di carne rossa, ma anche nelle insistenti campagne mediche contro il consumo di carne”.

L'attività di Alpenseme

È uno dei gioielli della Federazione Allevatori sia per la valorizzazione dei programmi di miglioramento genetico del bestiame come anche per il contributo economico che l'attività del CFA. garantisce al bilancio.

Ben 108 i riproduttori impegnati in questa attività. Un impegno che si traduce nelle quasi 470 mila dosi di seme prodotte, in aumento dell'14,8% rispetto all'anno precedente.

Alpenseme, inoltre, è il punto di riferimento per lo sviluppo delle iniziative tecnico-scientifiche del miglioramento genetico degli animali. Garantisce i supporti tecnici, commerciali e organizzativi per la pratica della fecondazione artificiale sull'intero territorio provinciale.

“Il quantitativo di dosi prodotte ad Alpenseme –ha spiegato Valorz- è strettamente legato alle strategie selettive ed agli esiti commerciali del programma Superbrown. Da questo punto di vista, il materiale seminale prodotto dai tori Superbrown è stato di 243.545 dosi complessive. Molto interessante il risultato della commercializzazione con ben 276.724 dosi vendute, delle quali più della metà esportate. Anche nel 2016 la Turchia si conferma il paese che più apprezza il materiale seminale dei tori Superbrown”.

In malga

La Federazione Allevatori gestisce direttamente Malga Juribello a Passo Rolle e Malga Pozze in Val di Sole.

A Juribello, in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige ed alcuni Istituti universitari, Padova in particolare, sono proseguite le attività di ricerca e sperimentazione relative alla qualità del latte (controllo della diffusione dello *Staphilococcus aureus*) e al miglioramento del pascolo con azioni di risanamento di ampie superfici infestate da rododendro, ginepro, descampsia e nardus. È pure continuato il lavoro sperimentale in collaborazione con l'Università di Padova sullo studio dei nutrienti e degli aromi che, dall'erba del pascolo, passano nel formaggio.

Le iniziative si completano con la gestione del locale agriturismo. Nel 2016 il risultato è stato positivo con un incremento del fatturato del 4,51%.

Assemblea dei soci: dalla relazione del Presidente

Preoccupazioni del Presidente Fezzi per il calo dei consumi di carne, per la concorrenza agli allevatori negli affitti delle malghe e per l'aumento dei grandi carnivori

che, proprio nella gestione delle malghe, rischiano di creare grossi problemi. Buono nel complesso l'andamento economico del settore.

Dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, ai soci, agli ospiti, ai collaboratori ed alle autorità, il Presidente Fezzi, nel corso dell'assemblea annuale della Federazione Allevato-



Galassitrattori sas

di Galassi Valerio & C.

Galassitrattori sas

Via Trento, 93/1

38023 Cles (TN)

Tel. 0463 424514

VENDITA – SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA TECNICA



Scegli il trattore adatto alla tua azienda tra **11 serie e 73 modelli** con:

- Potenze disponibili da **72 a 524 Cv**
- Trasmissioni meccaniche, automatizzate o a variazione continua
- Presa di forza sincronizzata disponibile fino a 184 cv

Richiedeteci il catalogo generale con tutta la produzione **CLAAS** (trattori, telescopici, rotopresse, falciatrici, voltagrieno, andanatori, carri auto caricanti)

CLAAS

www.galassitrattoricles.com

info@galassitrattoricles.com

ri, ha lanciato qualche spunto di riflessione sul settore zootecnico il quale, pur senza risultati di particolare rilievo, da un punto di vista economico ha chiuso il 2016 in maniera dignitosa. È stato un anno strano con pesanti difficoltà nei primi mesi, nel corso dei quali si sono registrate quotazioni del latte e dei derivati (formaggio e burro in particolare) tra le più basse degli ultimi decenni, per poi vedere invertire i trend con un aumento dei prezzi tale da renderli economicamente interessanti. Alla fine i caseifici hanno liquidato ai soci € 0,563/kg, lo stesso prezzo dell'anno precedente. In questo risultato, ha sottolineato Fezzi, ha giocato un ruolo determinante la cooperazione che ha saputo equilibrare la situazione senza rincorrere l'andamento di un mercato a volte schizofrenico. Su questo tema il Presidente ha voluto ribadire il valore del "modello cooperativo" quale strumento che nei decenni ha permesso la valorizzazione delle produzioni dei nostri allevatori di montagna ai quali ora spetta il compito di insistere sulla qualità, sulla diversificazione e sul legame con il territorio dei prodotti dell'allevamento. La capacità quindi di rimanere uniti e di trovare all'interno del movimento cooperativo le soluzioni, eliminando inefficienze e sprechi, senza mettere in discussione il modello costituisce, oggi come ieri, una grande chance, soprattutto per i giovani. Sono loro infatti che all'interno del movimento devono mettersi a disposizione per subentrare ai tanti amministratori che hanno fatto il loro tempo. È in questa ottica che, in fase di revisione dello Statuto della Federazione, si è pensato di dare spazio al rappresentante dello Junior Club nel Consiglio di Amministrazione, se pur senza diritto di voto, ma con tutti gli altri attributi di amministratore (diritto di proposta, rimborsi, ecc.).

Preoccupazioni evidenti desta invece il settore della carne. In questo settore la Federazione Allevatori aveva investito molto dopo la crisi dei primi anni 2000 legata alla diffusione della BSE. Anche a seguito delle sollecitazioni del SAIT che voleva offrire ai consumatori trentini un prodotto salubre e garantito nell'origine e nella qua-



Il punto vendita soffre da alcuni anni del calo nei consumi di carni rosse

lità, la Federazione Allevatori ha studiato ed attuato una filiera di produzione della carne di vitellone che, partendo dai vitelli nati nelle stalle da latte mediante la tecnica dell'incrocio con razze da carne specializzate (la Blu Belga in particolare) e passando per le aziende trentine specializzate nell'ingrasso, arriva fino alla macellazione e alla distribuzione di un prodotto di cui si è in grado di garantire l'origine, il sistema di allevamento ed ingrasso e la qualità organolettica. Purtroppo negli ultimi anni si è intensificata una campagna mediatica, particolarmente aggressiva, nei confronti del consumo di carni rosse che ha determinato un costante calo dei consumi. Ciò è stato riscontrato sia nella vendita diretta nel punto vendita della Federazione, sia soprattutto nella distribuzione del prodotto da parte del SAIT e delle Famiglie Cooperative ad esso collegate. Il mercato difficile della carne si riverbera evidentemente sui prezzi del bestiame da carne, ma anche sul valore dei capi da vita e sui risultati della collocazione dei vitelli.

Il Presidente Fezzi si è rivolto anche all'Amministrazione Provinciale, riconoscendone la grande disponibilità e l'attenzione verso il settore. Alla Provincia ha però vo-

luto rammentare le preoccupazioni del mondo agricolo in ordine alle minacce legate alla diffusione di specie animali particolarmente invasive (è questo il caso del cinghiale per il quale andrebbero attivate serie politiche di contenimento) o aggressive (come nel caso dei grandi carnivori). Se per l'orso sembra si sia raggiunta una certa stabilità, sia pure con danni piuttosto pesanti, apprensione desta la diffusione del lupo che potrebbe, in assenza di controlli, interessare l'intero territorio provinciale, con gravi limitazioni nell'organizzazione zootecnica e soprattutto mettendo in discussione il sistema di gestione degli alpeggi.

Un'altra grande preoccupazione è rappresentata dalla continua pressione sui contratti d'affitto, in particolare delle malghe, da parte dei possessori di titoli PAC. Un tempo la concorrenza veniva attribuita ad imprese di fuori provincia, ma oggi invece è ascritta ad alcune figure del nostro mondo che in alcuni casi hanno lasciato le fatiche della stalla ad altri e si dedicano al più proficuo mercato dei premi. In questo caso il Presidente ha richiamato la pubblica amministrazione a vigilare sul rispetto delle regole del settore al fine di eliminare comportamenti speculativi in barba al rispetto rigoroso delle norme.

Assemblea dei soci: rinnovo delle cariche



Mauro Varesco nuovo consigliere

L'Assemblea dei soci del 23 maggio ha pure provveduto al rinnovo delle cariche scadute. Prima delle nomine i soci hanno approvato la proposta del Consiglio di Ammini-

strazione (in previsione di adeguamento al nuovo Statuto) di riduzione del numero degli amministratori dagli attuali 21 a 18, proponendo all'Assemblea di non rinnovare gli amministratori che non fossero Presidenti o Delegati delle Unioni di Valle. Accogliendo in pieno le proposte pervenute dalle Unioni di Valle, l'Assemblea ha riconfermato gli amministratori uscenti Covi Vittorino (Presidente Unione Allevatori Val di Non) e Zomer Mario (Presidente Unione Allevatori Val di Non) e nominato ex novo Andreotti Lorenzo (Presidente Unione Allevatori Val di Sole) e Varesco Mauro (Presidente Unione Allevatori Valli di Fiemme e Fassa).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Federazione Allevatori risulta così costituito: Presidente: dr. Fezzi Mauro
Vicepresidenti: Broch Giacomo e Cenci Antonio
Consiglieri: Albasini Stefano, Andreotti Lorenzo, Carli Mario, Cosi Manuel,



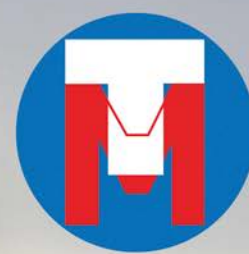
Lorenzo Andreotti nuovo consigliere

Dagostin Mario, Dalprà Beppino, Covi Vittorino, Endrizzi Mirko, Ferrari Antonello, Mazzola Alberto, Mengon Enrico, Paternoster Francesco, Sighel Flavio, Varesco Mauro e Zomer Mario.

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia
Naturale
Trinciata
Disidratata
In pellet

Foraggi
Naturale
Fieno prodotto in zone di alta qualità
Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso
Fresco
In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà

Era in scadenza anche il Collegio Sindacale e, prendendo atto a malincuore della indisponibilità del dr. Ivano Dalmonego, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale così composto:

Caposindaco: Dr. Claudio Toller

Sindaci Effettivi: dr. Lorenzo Rizzoli e dr.ssa Cristina Camanini

Sindaci Supplenti: dr. Claudio Stefanelli e dr. Thomas Visintainer.

Il Presidente Fezzi ha voluto ringraziare gli amministratori uscenti (Paolo Cazzuffi, Tarcisio Fattor, Marco Martinelli e Giuseppe Sieff) ed ha augurato buon lavoro ai nuovi entrati.

Un ringraziamento particolare lo ha voluto spendere per il Collegio Sindacale uscente, organo che, oltre ad aver controllato con rigore e precisione la struttura amministrativa della Federazione Allevatori, ci ha puntualmente seguiti ed aiutati nel definire anche nuove politiche e nuove azioni per poter beneficiare degli aiuti pubblici in un quadro rinnovato, ma comunque necessitante di attenzione e precisione. Al Presidente del Collegio, dott. Dalmonego, nel ringraziarlo per i tanti anni che ha assistito la FPA, non solo come controllore, ma soprattutto come appassionato consulente, ha

trasmesso la solidarietà e la fiducia degli allevatori, auspicando un positivo esito delle vicende che lo vedono coinvolto, testimoniando il grande rigore con il quale ha sempre svolto il proprio compito. Un pensiero di ringraziamento anche alla dr.ssa Giovanna Mazzoleni alla quale il Presidente ha riconosciuto la profonda conoscenza della materia e la precisione nell'applicazione delle varie disposizioni fiscali e civilistiche oltre ad aversi sobbarcato l'onere di redazione di tutti i verbali delle riunioni. Un augurio di buon lavoro naturalmente è stato rivolto ai nuovi membri del Collegio Sindacale.

Assemblea straordinaria: modifiche allo Statuto Sociale

L'Assemblea della Federazione Allevatori, tenutasi il 23 maggio u.sc., ha avuto anche una parte straordinaria che prevedeva alcune modifiche allo Statuto Sociale proposte dal Consiglio di Amministrazione per meglio definire alcuni aspetti organizzativi della cooperativa. Sulle modifiche statutarie c'è stata una vivace discussione con un gruppo di soci contrari alla riduzione del numero degli amministratori ed anche alla proposta del C.d.A. di fare spazio nell'organo amministrativo ad un rappresentante dell'Associazione dei giovani allevatori senza diritto di voto (loro chiedevano una partecipazione piena). Alla fine lo Statuto è stato approvato a larga maggioranza nella forma proposta dal Consiglio di Amministrazione (351 voti favorevoli, 17 contrari e 4 astenuti).

Le modifiche dello Statuto più

significative riguardano:

- la definizione delle caratteristiche del socio che dovrebbe essere un allevatore professionale ed impegnarsi in maniera consistente nella fruizione dei servizi, sia tecnici che commerciali, forniti dalla Federazione;
- ridefinizione del ruolo e dei compiti delle Unioni di Valle che dovrebbero rimanere organismi di rappresentanza degli allevatori di un determinato territorio, ma che dovrebbero costituirsi in associazioni no profit qualora intendano svolgere iniziative con risvolto economico;
- istituzione della "consulta delle sezioni di razza" il cui presidente dovrebbe essere candidato a componente del Consiglio di Amministrazione;
- riduzione da 21 a 14 del numero

degli amministratori con introduzione del limite di tre mandati per la permanenza in carica; i proposti alla carica di amministratore dovrebbero essere i 12 presidenti delle Unioni di Valle o loro delegati, il presidente della "consulta delle sezioni di razza" o suo delegato ed eventualmente un 14° componente che può essere scelto anche fra i non soci; i proposti alla carica di amministratore della Federazione, qualora allevatori, devono far riferimento ad aziende che conferiscono per intero alla cooperativa il bestiame allevato;

- apertura per la presenza nel C.d.A. di un rappresentante dell'Associazione dei giovani allevatori, senza diritto di voto, ma con tutti gli altri attributi di amministratore (diritto di proposta, gettone di presenza, rimborsi, ecc.).

FPA: novità organizzative

A seguito della comunicazione del Direttore Generale dott. Claudio Valorz, recentemente eletto alla carica di Presidente della neo costituita Cassa Rurale Val di Sole, di chiudere

la sua esperienza presso la FPA alla scadenza del contratto prevista a fine 2018 e della sua richiesta di ridurre il suo impegno presso la cooperativa già a partire dal mese di aprile 2017,

il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo u.sc., ha provveduto alla nomina del sostituto del Direttore nella persona del dr. Massimo Gentili.



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it





Dati tecnici presentati all'assemblea

PARTE TECNICA

Libri Genealogici, Controlli Funzionali, piano Ipo

In maniera schematica possiamo riassumere la situazione come segue:

- Stabile il numero di allevamenti con un leggero incremento del numero di capi complessivo ed in particolare delle Pezzate Rosse, Grigie e Rendene (vedi grafico per le consistenze e l'evoluzione numerica degli ultimi 30 anni). Stesso fenomeno nell'allevamento caprino ed ovino dove sono entrate nei

registri anagrafici 21 nuove aziende di capre e 9 di pecore. Per la prima volta si sono iscritte anche 6 aziende di vacche nutrici con 128 capi. Senza variazioni rilevanti i settori equino e cunicolo. Nella nostra provincia l'adesione ai programmi di selezione da parte degli allevatori è massiccia con oltre il 70% delle aziende produttrici di latte e più del 90% delle vacche in controllo. Questa situazione si dimostra di grande utilità per lo sviluppo dei programmi di miglioramento gene-

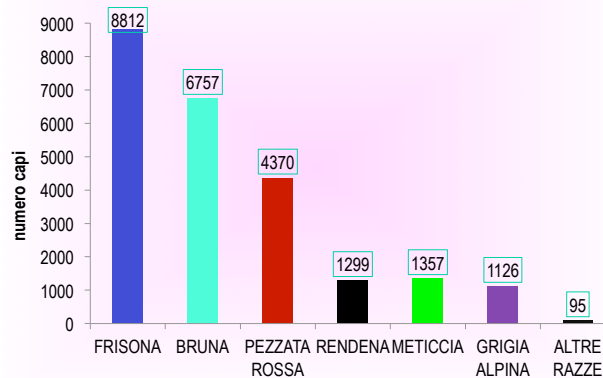
tico come il Consorzio Superbrown ed è inoltre di grande importanza ai fini gestionali in funzione degli obiettivi di qualità che la zootecnia trentina si è proposta.

- Per quanto riguarda la produzione possiamo affermare che sia stabile la quantità media di latte con un significativo miglioramento della qualità con un +0,09% per il grasso (ora al 4,00%) e un +0,08% per la proteina (ora al 3,49%). Per quanto riguarda la proteina e la caseina, che rappresentano l'obiettivo di se-

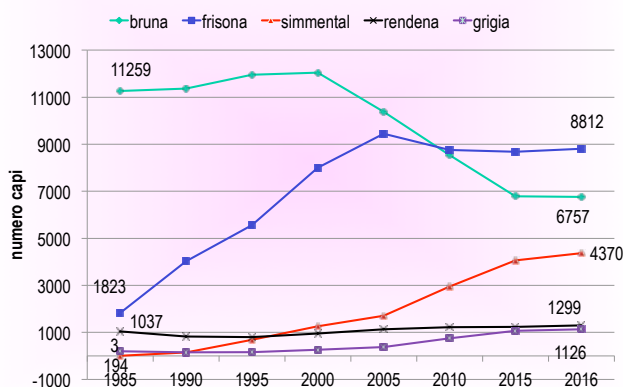
Libri genealogici

	Aziende	Capi
Vacche da latte	739 (+9)	23.817 (+652)
Ovini (varie razze)	38 (+9)	956 (+156)
Caprini (Saanen, Camosciata, Bionda dell' Adamello, Pezzata Mochena)	72 (+21)	1.309 (+219)
Equini (Haflinger e Norico)	346 (-6)	634 (-12)
Conigli (15 razze)	13 (-9)	191 (-3)

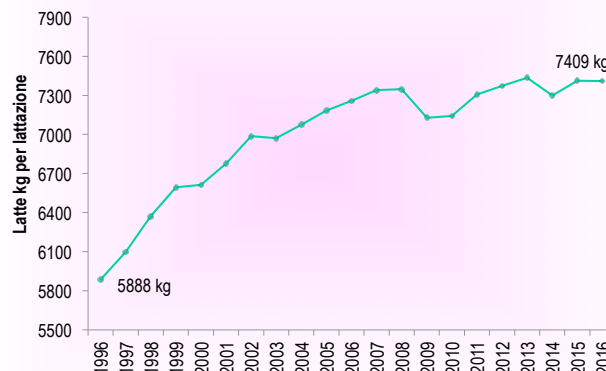
Consistenza razze bovine



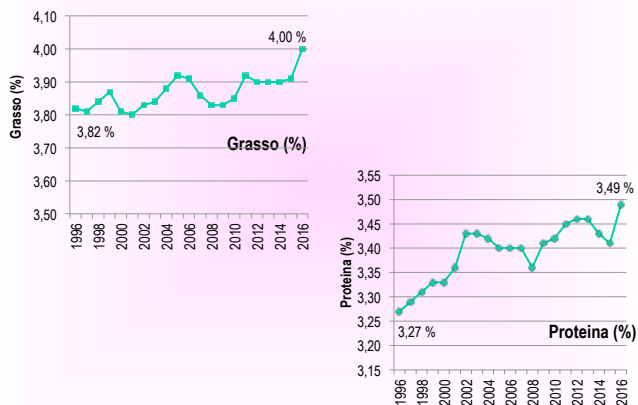
Evoluzione razze bovine (30 anni)



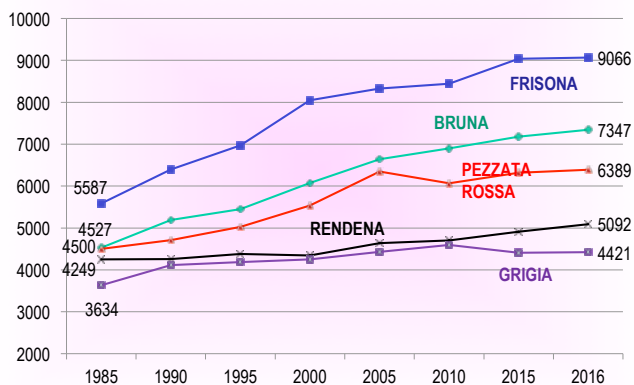
Risultati produttivi: latte



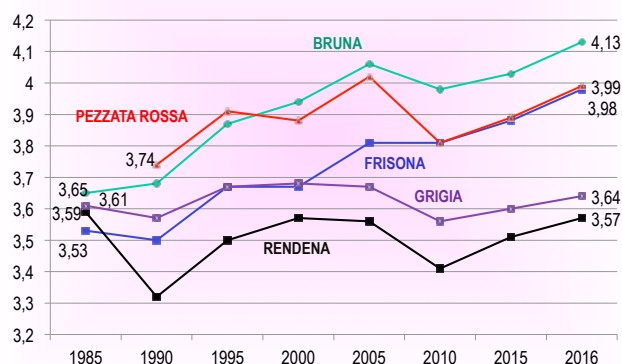
Risultati produttivi: grasso-proteine



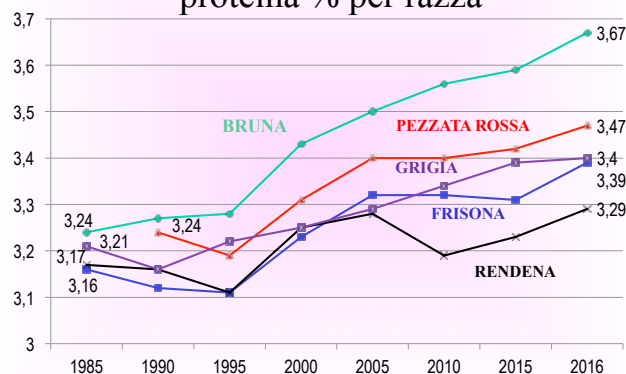
Risultati produttivi: latte per razza



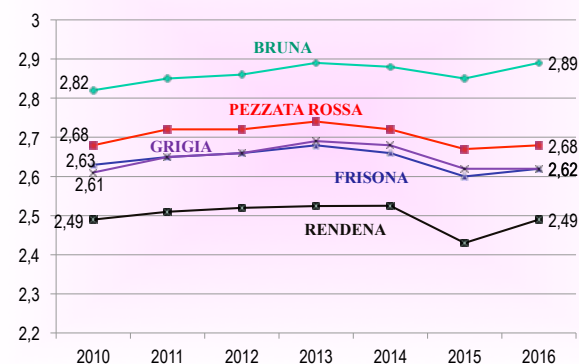
Risultati produttivi: % grasso per razza



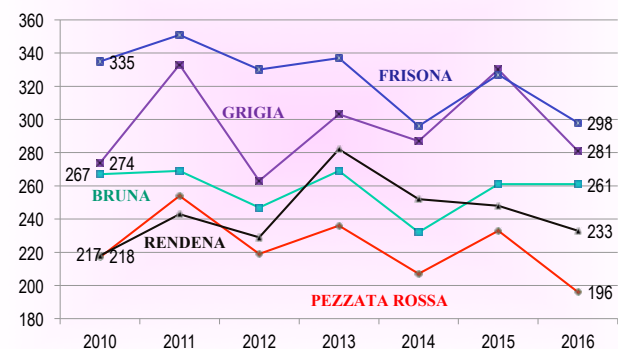
Risultati produttivi: proteina % per razza



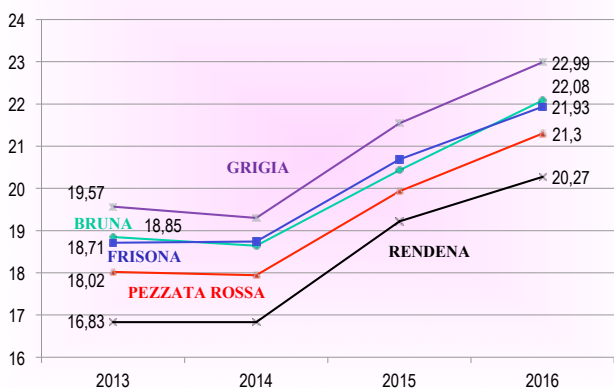
Risultati produttivi: caseina % per razza



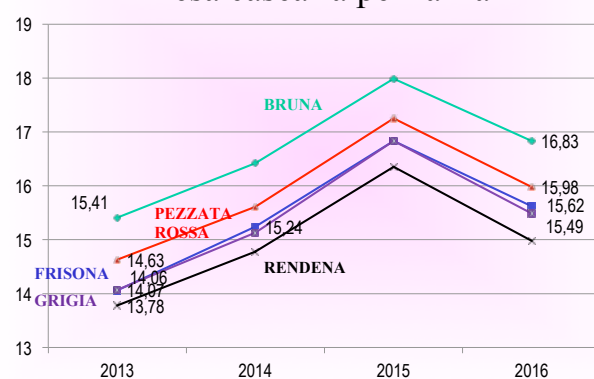
Risultati produttivi: cellule somatiche per razza



Risultati produttivi: tempi di coagulazione per razza



Risultati produttivi: resa casearia per razza



lezione principale per le aree dove il latte è trasformato in formaggi, spicca il livello di 3,67% e 2,89% della razza Bruna.

- È proseguito il servizio di informazione agli allevatori relativo ai parametri "tempo di coagulazione" e "resa casearia" di ogni singola vacca. Il 2016 registra una situazione ambigua nell'andamento di questi parametri: un calo netto interessa tutte le razze in maniera sistematica per cui sembrerebbe il caso di escludere una causa genetica, propendendo più per cause ambientali (alimentazione, clima, altro...).
- È proseguito il servizio di lotta all'infertilità bovina, caprina, equina. Nel 2016 il servizio ha interessato 248 aziende con 7.396 vacche in produzione oltre alle manze ed ha comportato l'esecuzione di più di 27.500 visite ginecologiche complessive, suddivise tra visite cicliche, visite postpartum, diagnosi di gravidanza ed altre esplorazioni per specifici problemi. 16 le cavalle interessate a visita ginecologica preventiva e cura prima dell'inseminazione artificiale.

Test di determinazione della qualità genetica e della resa del bestiame

Test per la valutazione genetica dei tori Blu Belga utilizzati in incrocio

Nel 2016 la Federazione Allevatori ha attivato un test per la valorizzazione degli incroci Blu Belga sulle vacche da latte allevate dai propri associati. Il test ha riguardato la raccolta delle seguenti informazioni:

- allevamento di provenienza;
- matricola, razza della madre e lunghezza della gestazione;
- nome e matricola del padre (per parte dei soggetti);
- data di nascita del vitello;
- data di conferimento alla FPA con rilevamento del peso, del prezzo al kg e del valore di acquisto.

I dati hanno riguardato 2841 soggetti dei quali 1272 BB x Bruna, 443 BB x Frisona, 766 BB x Pezzata Rossa, 73 BB x Rendena, 209 BB x Grigio Alpina e 78 BB x Meticcica. Il peso medio al ritiro è risultato di 73 kg con un prezzo medio di € 6,21/kg. Il valore medio per capo pagato agli allevatori è stato di € 453,33.

Le prime informazioni di carattere genetico, relative ai soggetti dei quali è stato possibile ricostruire la genealogia, hanno messo in evidenza:

- differenze importanti sul peso alla vendita (correlato con il peso alla nascita) con il toro Filet che dà i vitelli più pesanti e i riproduttori Achet, Nucleon e Roitelet che invece danno vitelli leggeri;
- dati sulla lunghezza di gravidanza che evidenziano Achet quale riproduttore che origina gravidanze mediamente più corte;
- variazioni significative del prezzo al kg con Achet, Roitelet e Filet che hanno dimostrato le migliori performance.

Nel 2016 non sono stati raccolti dati relativi alle rese ed alla qualità delle carcasse in quanto non è ancora iniziata la macellazione dei soggetti considerati.

Test per la valorizzazione economica delle vacche di fine carriera.

Nel 2016 la Federazione Allevatori ha pure attivato un test per la valorizzazione delle vacche di fine carriera con l'obiettivo di indicare agli allevatori, compatibilmente con l'organizzazione aziendale, il momento ideale per la riforma delle vacche. Sulle 2064 vacche conferite dai soci, iscritte ai Libri Genealogici, sono state raccolte le seguenti informazioni:

- allevamento di provenienza;
- matricola del soggetto;
- data di conferimento alla FPA con rilevamento dello stato di forma e di ingrassamento e presenza di eventuali tare o difetti;
- data di macellazione con peso della carcassa e valore liquidato.

Le vacche ritirate in 401 aziende avevano le seguenti caratteristiche:

- 817 di razza Bruna con un peso della carcassa di 258 kg ed un valore di € 492,00;
- 778 di razza Frisona con un peso della carcassa di 273 kg ed un valore di € 547,00;
- 305 di razza Pezzata Rossa con un peso della carcassa di 278 kg ed un valore di € 641,00;
- 91 di razza Grigio Alpina con un peso della carcassa di 258 kg ed un valore di € 642,00;
- 73 di razza Rendena con un peso della carcassa di 230 kg ed un valore di € 423,00.

Dai dati emerge che il valore dell'animale da riforma è strettamente legato al peso per quanto riguarda le razze Bruna e Frisona, mentre per le razze a duplice attitudine è importante anche la conformazione muscolare dell'animale.

Attività di consulenza

Nel 2016 le attività di consulenza nel settore zootecnico sono state affidate dalla P.A.T. alla Federazione Allevatori e riguardavano iniziative per i singoli allevamenti ed anche in forma collettiva.

Le azioni per i singoli allevamenti hanno riguardato:

- consulenza per i piani di accoppiamento alla quale hanno aderito 411 allevatori;
- consulenza per gli ovi-caprini con l'interessamento di 10 aziende alle quali un tecnico ha fornito suggerimenti per il miglioramento genetico, per la gestione alimentare e sanitaria e per la valorizzazione del latte;
- valutazione della corretta pratica delle operazioni di mungitura in 105 allevamenti;

Per le consulenze collettive, sono state organizzati 16 incontri su:

- "Ripasso delle buone pratiche della FA per operatori pratici aziendali";
- "Il pareggio preventivo degli unghioni nella bovina da latte";
- "La vacca da latte nel primo periodo di lattazione";
- "Aggiornamenti sull'alimentazione e la gestione nell'allevamento bovino da latte";
- "Visita tecnica ad allevamenti che adottano impianti robotizzati di mungitura";
- "La stalla e le sue strutture";
- "La corretta gestione della mungitura e della mungitrice per una migliore qualità del latte";
- "Gestione dell'allevamento caprino da latte";
- "Blue Tongue: come affrontare l'emergenza negli allevamenti ovi-caprini";
- "Il miglioramento genetico e la diffusione della pratica della FA nell'allevamento caprino".

Malghe

La Federazione Allevatori gestisce direttamente la malga Juribello a Passo Rolle e la malga Pozze in Val di Sole.

L'innovazione

KUHN

al servizio del TERRITORIO

Rotopressa a camera variabile
Pick up da 2,3 m con diversi rotori di alimentazione



Spandiletame con coclee orizzontali a tenuta stagna
Bocca di erogazione mobile per la regolazione della distanza di lancio



Spandivoltafieno con attacco pivotante e regolazione dell'angolo di lancio del foraggio



Giroandanatore con attacco pivotante e regolazione dell'altezza di lavoro
Assale tandem con ruotino tastatore

www.kuhn.it

Perozzo & Girardelli s.r.l.

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento)
Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675
Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027
mail: perozzog@virgilio.it
www.perozzogirardelli.it

MACCHINE
AGRICOLE
RIPARAZIONE
E VENDITA

allevamenti | colture | paesaggio
be strong, be **KUHN**



A Juribello, in collaborazione con l'Istituto Agrario di S. Michele, è proseguito il programma di controllo dello Staphilococcus aureus nel latte delle bovine alpeggiate. I risultati ottenuti sono stati alterni con diversi animali che si sono infettati. Nonostante questo inconveniente la qualità del latte conferito al Caseificio di Primiero è stata buona, con parametri sempre superiori alla media: grasso 4,09%, proteina 3,61%, caseina 2,80%, cellule somatiche 231.000, carica microbica 11.000 e 20,6 di punteggio medio.

Nel 2016 particolare attenzione è stata riservata alle migliori al pascolo che hanno riguardato il recupero di ulteriori aree invase da rododendro, la trinciatura della descampsia in primavera e la pulizia dai residui non pascolati su ben 10 ha di superficie.

Le iniziative a Malga Juribello si completano con la gestione del locale agrituristico che nel 2016, dopo la stagione record del 2015, ha ulteriormente migliorato il fatturato

del 4,51% (€ 234.954,31 contro € 224.813,87 del 2015).

PARTE COMMERCIALE

Per il settore commerciale il 2016 è stato un anno in linea con quello precedente, con quotazioni che sono rimaste mediamente basse e, soprattutto per il settore della carne, ripagano a malapena i costi di produzione. Pesante, soprattutto in autunno, è stato il mercato del bestiame da vita con poca richiesta e prezzi in decisa flessione.

Per la carni bovine un aiuto importante è venuto dal progetto di valorizzazione e certificazione che ha consentito di assicurare agli allevatori una remunerazione tendenzialmente superiore alle quotazioni del mercato nazionale.

A maggio c'è stato il passaggio dei conferimenti del bestiame da macello da UNIPEG, che ha cessato l'attività, ad INALCA che ha garantito i ritiri ed ha pure liquidato dei prezzi in linea con quelli del 2015.

Nessun problema con gli allevatori per quanto riguarda la frequenza quindicinale dei ritiri di vacche e vitelli nel periodo estivo; i numeri dei conferimenti sono rimasti stabili e si sono potuti contenere i costi di raccolta.

Nel complesso, l'attività ha riguardato la movimentazione di 19.468 capi suddivisi nelle varie categorie (13.395 per le attività commerciali, 1.196 per il Punto Vendita e 4.877 carcasse) ai quali vanno aggiunti kg 144.868 di carne di maiale, kg 5.244 di carne di coniglio e kg. 42.819 di carne di pollame per il Punto Vendita e lo smaltimento di 985 tonnellate di materiale a rischio (trote morte e avicunicoli destinati all'incenerimento).

Aste

Nel 2016 sono state organizzate 6 manifestazioni d'asta per bestiame da vita con quotazioni medie delle manze grvide che hanno registrato un ulteriore calo rispetto al 2015 (-€ 94,00 equivalente ad un - 5,46%).

Commercializzazione bestiame

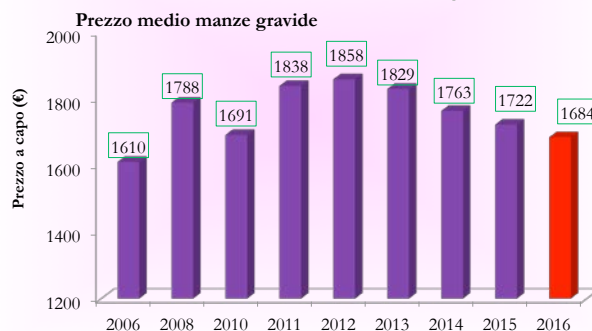


n° **19.468 capi movimentati**
 q.li **1.149 carne di maiale**
 q.li **481 carne di coniglio e pollame**
 q.li **9.850 carcasse di pesci e avicunicoli**

Aste

Aste bestiame da vita:

- 6 manifestazioni
 - 608 capi venduti



Vitelli

6.313 vitelli ritirati (- 1,9 %)
4.460 carne bianca (vendita)
209 carne bianca PV
1.639 svezz. x fil. carne trentina

Prezzi medi:

€ 453 **incroci BB**
 € 335 **pezzati rossi**
 € 251 **grigio alpini**
 € 235 **rendeni**
 € 125 **frisoni**
 € 110 **bruni**



BB ROITELET x BR



BB ACHET x PR

**Pesatura
 dei vitelli
 a Trento**

Vacche da macello

Peso medio: kg 258 a capo

Prezzo medio: € 2,17 al kg

Valore medio: € 560 a capo

2.535 vacche da macello (+ 10%)



Il servizio commerciale ha inoltre collocato altri 148 capi di bestiame da vita al di fuori delle aste in parte acquistati a Bolzano (59 capi) ed in parte animali ritirati dai soci, per un totale di bestiame da vita commercializzato pari a 756 capi.

Vitelli

Complessivamente nel corso del 2016 sono stati ritirati 6313 vitelli (- 1,9% rispetto al 2015), dei quali 4.460 (i maschi in purezza delle razze Bruna, Frisona, Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena oltre ai meticci di minor valore) sono stati venduti ad ingrassatori del Nord Italia per la produzione di carne bianca. Dei restanti 1.848 (vitelli incroci Blu Belga), 209 sono stati ceduti per la produzione del vitello per il Punto Vendita e gli altri 1.639 avviati allo svezzamento per conto della Federazione Allevatori in alcune aziende del Veneto e successivamente collocati in allevamenti da ingrasso in Trentino. Questi ultimi sono rientrati nel programma di valorizzazione e rintracciabilità delle carni e commercializzati con il marchio "carne bovina etichettata". I prezzi medi sono evidenziati in tabella.

Vacche da macello

Il numero delle vacche di fine carriera ritirate nel 2016 è stato di 2.535. Complessivamente c'è stato un incremento dei conferimenti del 10% rispetto al 2015, con un andamento economico stabile nei primi 8-10 mesi per poi vivacizzarsi a fine anno.

La remunerazione media realizzata nel 2016 si è attestata intorno a € 560/capo con un peso medio delle carcasse di kg 258/capo (€2,17/kg).

Vitelloni da carne

Nel 2016 è proseguita la pesantezza legata ad un ulteriore calo dei consumi e la situazione ha registrato un andamento analogo anche per quanto riguarda l'allevamento del vitello a carne bianca. La Federazione Allevatori è riuscita a tamponare parzialmente la situazione grazie al progetto per la "valorizzazione delle carni bovine" che ha riguardato 1.615 vitelli svezzati destinati all'ingrasso, oltre a 346 svezzati venduti fuori provincia.

Il Punto Vendita ha assorbito 410 capi di cui 193 maschi e 217 femmine. Al SAIT sono stati conferiti 892 capi (-135 rispetto al 2015)

di cui 309 maschi (286 per la vendita di carne confezionata) e 583 femmine, mentre 376 scottone sono state conferite a INALCA. Ulteriori 32 vitelloni sono stati collocati ad acquirenti diversi.

Ritiro carcasse

La Federazione Allevatori, supportata dal sostegno finanziario della P.A.T., si è fatta carico anche nel 2016 di organizzare il servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse e del materiale a rischio. E' un servizio ad alta valenza ambientale che evita costi elevati agli allevatori e problemi di ordine sanitario e di smaltimento alla collettività. Il servizio è rivolto anche agli allevatori di trote, di pollame e di conigli (vedi tabella).

Punto Vendita Carni

Anche nel 2016 è da registrare una ulteriore flessione del fatturato del Punto Vendita Carni della Federazione: € 2.791.016 contro € 2.868.601 del 2015 con un -2,70%. Da precisare che si è leggermente incrementato il fatturato del negozio, mentre è calata dell' 11,6% la vendita della carne all'ingrosso. Le cause vanno ricercate nella contrazione generalizzata dei



NATCOR MANGIMI

SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI

PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI



LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali. Maggiore resa in deposizione, forma eccellente per performance imbattibili!



LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione



LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201

Vitelloni da carne

SVEZZATI 1.615 capi (- 13,6 %)
collocati per l'ingrasso in alcune aziende trentine

VITELLONI MACELLATI: 1.710 capi

- Punto vendita FPA: 410 capi (193 m. + 217 f.) (+ 4,3%)
- SAIT – COOP : 892 capi (309 m. + 583 f.) (- 13,0 %)
- UNIPEG-INALCA 408 capi (32 m. + 376 f.) (- 22,0 %)

SAIT – COOP : carne confezionata 286 capi

Carcasse

4.877 capi ritirati

1.512 bovini adulti
1.801 vitelli
201 suini
1.133 ovi-caprini
54 equini
176 altri



q.li 7.086 trote
q.li 2.163 polli
q.li 592 conigli

Punto vendita carni

Fatturato : € 2.791.016 (- 2,7 %)

410 Vitelloni (193 maschi + 217 femmine)
240 Vitelli a carne bianca
336 Capretti
137 Agnelli
144.868 kg Suini
5.244 kg Conigli
42.819 kg Pollame



Fotovoltaico

Produzione energia elettrica	
Sede Trento	220.453 kW/h (- 5,59 %)
Alpenseme Toss	91.022 kW/h (+ 3,60 %)
Risparmio sui consumi	€ 34.355
Cessione energia SET	€ 10.030
Contributo GSE	€ 127.961
Margine Economico 2016	€ 60.899

consumi, in particolare in quelli di carne rossa, ma anche per le campagne negative che su questo prodotto sono state promosse con insistenza dalle associazioni animaliste ed anche da parte di alcune linee di pensiero della medicina. I numeri sono esposti in tabella.

Produzione di energia da fotovoltaico

L'attività degli impianti fotovoltaici per il 2016 ha registrato un calo complessivo di produzione di energia pari al 3,1 %. Nel dettaglio l'energia prodotta è risultata pari a 220.453 kWh a Trento (-5,59 %) ed a 91.022 kWh a Toss (+3,60 %). I dettagli in tabella.

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

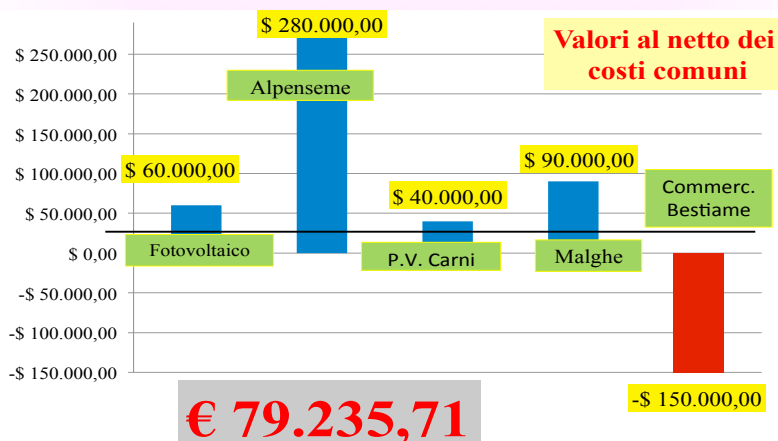
Il conto economico 2016 evidenzia un utile di esercizio di € 79.235,71.

I ricavi della gestione ammontano a € 12.504.598,14 con un aumento dello 0,11 % rispetto all'esercizio 2015. In dettaglio:

Attività commerciali:

vendite bestiame	€ 7.125.828,96	- 3,02%
vendite Punto Vendita	€ 2.789.859,31	- 2,74%
ricavi C.F.A. Alpenseme	€ 1.076.186,29	+ 9,57%
ricavi Malghe	€ 396.924,52	+ 11,34%
nuovi soci	n° 32	
recessioni ed esclusioni da socio	n° 14	
soci al 31.12.2016	n° 1.206	

Utile di esercizio 2016



Costruzioni su misura per il benessere dell'animale



Stalle per bovini, suini, equini ed avicoli
Fienili, ricoveri attrezzi e trincee
Vasche circolari in c.a.v. per stoccaggio liquami
Vasche per impianti biogas



Wolf System srl
I-39040 Campo di Trens (BZ)
T +39 0472 064 000
wolfsystem.it



Da 50 anni un partner
affidabile e competente





Trentingrana-Concast: incontrare il gusto del consumatore

di **Walter Nicoletti**

I numeri presentati nel corso dell'ultima assemblea del Trentingrana Concast, oltre ad essere soddisfacenti, nonostante la congiuntura, lasciano intravedere alcuni spiragli in un mercato in rapida evoluzione.

Il Presidente del Consorzio, Saverio Trettel, ha invitato i soci produttori a credere nei valori dell'autenticità e nella ricerca del cibo inteso come stile di vita e corretta alimentazione da parte del consumatore. Nuove tendenze che profilano una nuova domanda di salubrità e sicurezza irrobustita dal valore delle Dop, delle certificazioni di filiera e da una comunicazione che unisce l'innovazione delle confezioni e dei mezzi di vendita e-commerce, all'affidabilità dei marchi di montagna.

Il fatturato del Consorzio ha raggiunto i 50 milioni di euro ed anche

il prezzo al litro può essere archiviato con soddisfazione.

Un forte richiamo è stato indirizzato all'unità. "È giunto il momento di essere responsabili e uniti – ha precisato Trettel – perché la frammentazione non dà più forza al singolo, ma solo maggiore debolezza a tutti. La diversità di opinioni è ricchezza e il Consorzio smetterebbe di aver senso nel momento in cui non fosse più così. Un consorzio è il luogo di unione di interessi comuni di più soggetti e smette di essere tale nel caso in cui rappresenti l'espressione di un singolo o di un gruppo rispetto ad altri".

Trettel ha quindi richiamato i consorziati ai valori del mutualismo senza cedere a forme di allontanamento dai principi cooperativi. Rispetto a "fughe in avanti" che prospetterebbero impropri aumenti di produzione e scorcioie individualistiche, Trettel ha affermato a chiare

lettere come "sia sopraggiunta l'ora di decidere da che parte stare. È necessaria un'adesione convinta da parte di voi soci alla totalità delle attività consortili in quanto il concetto di cooperazione non può prescindere da quello di unità".

Solo in questo modo sarà possibile affrontare le grandi sfide del mercato anche in assenza dei tradizionali sussidi e di fronte alla necessità di stabilire patti con la società civile ad iniziare dal mondo del turismo e della ristorazione.

Un sentito apprezzamento a riguardo è stato rivolto alla Giunta Provinciale e all'assessore Michele Dallapiccola per l'impegno profuso in occasione delle manifestazioni di "Latte in festa" e di altri eventi che hanno posto al centro la cultura dell'allevamento di montagna. Nel corso dell'estate verranno messi a punto cinque nuovi eventi che vedranno coinvolti allevatori, caseifici



L'assessore Michele Dallapiccola durante il suo intervento

e turisti in uno spirito di festa, di incontro e confronto costruttivi e propositivi.

Analogamente, il presidente si è soffermato sul marchio Qualità Trentino e agli interventi di Trentino Marketing rivolti ad una forte sinergia fra produzioni territoriali e turismo.

Un ricordo è stato riservato a Giovanni Battista Fontana, presidente del Caseificio del Primiero, venuto a mancare lo scorso febbraio. "Persona acuta, sempre disposta ad ascoltare e a consigliare - ha ricordato Trettel con un pizzico di giustificata commozione -. Si è sempre adoperato e distinto perché il bene comune, la mutualità, il dialogo e la mediazione avessero il sopravvento".

I numeri principali del bilancio 2016 sono stati presentati dal direttore Andrea Merz. Il fatturato ha raggiunto i 50 milioni di euro, in crescita rispetto ai 49 milioni 108 mila euro di dodici mesi prima. "Sempre un anno fa si sottolineava come, a partire dal 2015 (fine del regime delle quote latte), la produzione di latte avesse avuto un'inversione di tendenza, tornando a crescere - ha spiegato Merz -. Andamento confermato anche nell'annata appena trascorsa che ha portato la produzione di latte a poco più di 145.000 tonnellate (+4,4%) delle quali circa 115.000 (80%) sono state conferite a strutture cooperative operanti sul territorio provinciale".

Anche il numero degli allevatori (trentini e altoatesini) che conferiscono ai caseifici associati sembra essersi stabilizzato: il saldo negativo è di sole 10 unità (da 761 a 751). Nuovi giovani hanno fatto il loro debutto nel comparto. Sono preparati, motivati e in possesso di adeguata formazione.

"La liquidazione media ponderata si attesta a un valore superiore a 0,54 euro al litro. In quattro caseifici sono stati superati i 60 centesimi al litro - ha proseguito Merz. I ricavi hanno segnato un incremento superiore ai due punti percentuali. Non è però da ricercare nell'utile di esercizio, passato da 71 mila a 86 mila euro l'indicatore di un'ottima performance della cooperativa, ma nel valore del conferimento liquidato agli associati. Nel 2016 ha superato i 38 milioni di euro".

Due altri settori importanti sono la burreria e il sierificio.

L'attività della burreria è proseguita con regolarità. La produzione 2016 ha superato le 1.400 tonnellate (+2% rispetto al 2015). La liquidazione netta ai soci è pari a 3,02 €/kg.

Il 2016 del sierificio è stato caratterizzato da quotazioni fortemente cedenti nel primo semestre che hanno comportato una diminuzione del prezzo di vendita passato da 610 a 520 euro a tonnellata. Di conseguenza i ricavi, nonostante la produzione di polvere si sia mantenuta sui quantitativi degli ultimi anni (7.650 tonnellate), sono diminuiti di oltre il 15%, attestandosi sui 4 milioni di euro. "L'attuale situazione di mercato - ha concluso Merz - è positiva: le vendite stanno procedendo spedite. Il prezzo medio di vendita dei primi cinque mesi di quest'anno è pari a 770 euro a tonnellata. Anche la seconda parte del 2017 dovrebbe mantenere questo trend".

Infine, il laboratorio ha analizzato un numero complessivo di 55.703 campioni (+2.067 rispetto al 2015).

Il conferimento 2016 di Trentingrana è stato di 93.030 forme (-2,41% sul 2015). "Nel corso del 2016 -ha detto Gabriele Webber, responsabile commerciale- sono state vendute complessivamente 94.870 forme, confermando i volumi del 2015 (+0,03%). Un motivo di preoccupazione appartiene al costante aumento del consumo nazionale dei formaggi duri cosiddetti similari. I consumi stimati sono del 20%. La Linea Formaggi Tradizionali ha incrementato il proprio fatturato, passato da 8 milioni 680 mila euro a 8 milioni 865 mila euro. Dovrebbe essere prossima la partenza del canale di vendita e-commerce con possibili sviluppi anche in ottica intersettoriale provinciale".

Credere nella montagna

L'assemblea ha tracciato un bilancio soddisfacente dal punto di vista commerciale, ma ha anche indicato chiaramente alcuni punti critici e le prospettive per superarli.

Credere nell'unità cooperativa rimane il caposaldo per proseguire insieme sulla strada intrapresa, ma è necessario lavorare sulla "istintività" delle produzioni di montagna inter-



Il magazzino di stagionatura del Trentingrana a Segno

pretando e condividendo il gusto del consumatore evoluto.

Si tratta, per riprendere l'intervento di Trettel, di lavorare indicando il "con", non tanto il "senza". Indicando cioè i contenuti di salubrità derivanti dall'alimentazione bovina di montagna, dall'alpeggio, dal benessere degli animali e dall'eticità del produttore.

Lavorare cioè sulla proposta, sull'originalità, sui tratti distintivi della montagna.

Caratteristiche che affondano la loro forza nel prodotto tradizionale (non tanto tipico come vorrebbe la vulgata imperante). Dove per tradizione si intende l'alpicoltura storica riassunta nei protocolli di produzioni dei nostri formaggi accanto ai quali spiccano le competenze degli allevatori e dei casari.

Gli eletti

Conferma per il collegio sindacale: il presidente **Claudio Toller**, gli effettivi **Pasquale Mazza e Diego Turri**, i supplenti **Cristina Odorizzi e Michele Girardi**.

Eletti due amministratori: **Luigi Deluca** (Val di Fassa) e **Cesare Scalet** (Caseificio di Primiero), quest'ultimo in sostituzione di **Giovanni Battista Fontana**.

Calendario raccolta vacche e vitelli

Per motivi di razionalizzazione dei costi, come già sperimentato lo scorso anno, anche nel prossimo periodo estivo la raccolta dei vitelli baliotti e delle vacche a fine carriera non sarà effettuata tutte le settimane. Nel sotto indicato programma sono evidenziate le settimane in cui NON viene effettuato il servizio.

Si raccomanda inoltre agli allevatori di essere previdenti e prenotare per tempo la propria necessità di conferimento di vitelli e vacche al fine di agevolare il lavoro di raccolta.

PROGRAMMA: **NON si ritirano** **vitelli e vacche da macello** **nel periodo**

Settimana dal 12 giugno al 16 giugno

Settimana dal 26 giugno al 30 giugno

Settimana dal 17 luglio al 21 luglio

Settimana dal 31 luglio al 04 agosto

Settimana dal 14 agosto al 18 agosto

Settimana dal 28 agosto al 01 settembre



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl
Mezzocorona (TN)

FENDOT



FINANZIAMENTO A 3 ANNI A TASSO ZERO

VALTRA



Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605127 - Fax 0461/602858 - www.galassigiuseppe.it



La Grigio Alpina in mostra a Cavalese

di Giovanni Frisanco

Da diversi decenni, con cadenza triennale, a Masi di Cavalese si svolge la mostra provinciale della razza Grigio Alpina. La manifestazione è molto sentita dagli allevatori della razza con diversi capi che affluiscono alla rassegna non solo dalle tradizionali zone di Fiemme, Fassa e Primiero, ma pure dalla Valsugana, dall'altopiano di Pinè, dalla Vallagarina, dalla Val del Chiese per un totale di 35 espositori con 44 manze, 48 vacche, 1 toro, 1 bue.

Grande è stato l'impegno profuso dal comitato organizzatore: oltre all'ottima organizzazione in generale, anche il montepremi allestito è stato particolarmente considerevole il che ha consentito di distribuire tanti premi. Oltre alle prime tre classificate di ogni categoria sono stati assegnati premi anche all'allevatore che è arrivato da più lontano, l'Az. Agr. Lasavino di Amistadi Oscar di Roncone, al miglior allevatore della mostra, il Maso Pozzal di Dagostin Emanuele, identificato in base ai piazzamenti dei capi di sua proprietà e al soggetto con l'indice genetico più elevato la CE Gloria, vacca di 6° parto con padre Dalbas e nonno Negubert (ILQ: 628, Rank: 99) del Maso Pozzal di Dagostin Emanuele.

La valutazione delle varie categorie è stata affidata a Thomas Ploner designato dall'Associazione Nazionale di razza a cui abbiamo chiesto un breve commento.

“Innanzitutto mi preme sottolineare che in questa mostra provinciale gli allevatori di razza Grigio Alpina del Trentino hanno presentato i loro animali generalmente in ottima condizione e con molta passione. La prima cosa che mi è saltata all'occhio è stata la preparazione dei animali, ben puliti, ben abituati a camminare;



Andrea Giovannini vincitore della mostra

e poi un evidente cambio generazionale, con tanti giovani dentro e attorno al ring.

Per quanto concerne gli animali presentati poi direi che i quattro gruppi di manzette e manze gravide hanno evidenziato complessivamente un buon livello di accrescimento, delle buone forme, con uno sviluppo muscolare altrettanto valido. Campionessa la ELIDE, una figlia di Dalo di Delvai Mario di Castello di Fiemme e vicecampionessa la MAPO LUCE, figlia del toro Emund, del Maso Pozzal di Dagostin Emanuele: entrambe con forme corrette, ottima muscolosità e una buona impostazione della mammella.

Nelle vacche in latte ottimo esordio con il gruppo delle primipare che si sono presentate molto bene e con delle buone mammelle; la campionessa, la 74, di Giovannini Andrea, una figlia del toro Negam, evidenziava in più rispetto alle altre un'ottima muscolosità.

Nel gruppo delle secondipare al primo posto la MARTA di Varesco

Mauro, una figlia di Baldam, con la sua buona mammella, un anteriore molto forte e una muscolosità molto buona, che prevaleva sulla MAPO BAFFY del Maso Pozzal di Dagostin Emanuele, una figlia di Essdob con la miglior mammella nella categoria e proclamata anche miglior mammella della mostra.

Il gruppo delle vacche intermedie con tre e quattro parti si presentava un po' più disomogeneo, con ai primi tre posti soggetti molto vicini come valore assoluto, ma anche con una buona muscolosità e con buone mammelle. Campionessa LUANA, una Noello di Giovannini Andrea e riserva e miglior mammella di categoria MAPO LEA, una Galasso del Maso Pozzal di Dagostin Emanuele.

Veramente forte il gruppo delle vacche mature, le vacche senior, con più di 4 parti: si presentavano tutte molto forti e molto in forma. Con la campionessa EDELWEIS figlia di Dalbas di Andrea Giovannini, la sua riserva MARGHIT, una figlia di

Emalex di Delvai Mario di Castello di Fiemme, con oltre 10 anni e con 8 parti all'attivo. Da segnalare anche la terza, la NERVESA, anche di Emalex, in settima lattazione. Tutte vacche eccezionali con ancora delle mammelle sopra i garretti e arti molto solidi."

Nella finale vacche per il giudice Ploner è stato molto facile proclamare EDELWEIS campionessa, vacca esemplare per la razza con taglia corretta, forme da manuale, mammella eccezionale: la vacca perfetta? Ma allora la selezione sarebbe finita... Vicecampionessa MARTA e miglior mammella della mostra MAPO BAFFY.

Karl Lantschner dell'ANAGA ha infine presentato nel ring l'unico toro presente ANDER (Andamelo x Dalbas), di Marco Degiampietro, riproduttore selezionato nell'ambito dei programmi di selezione portati avanti dalla razza.

Un plauso va tributato a tutti gli allevatori ed agli sponsor sia privati che enti che hanno dato una mano ad allestire l'evento.

Unico rammarico vedere che una così bella manifestazione abbia come pubblico solo le persone strettamente addette ai lavori: sarebbe bello riuscire ad avvicinare maggiormente una platea più vasta di spettatori per trasmettere quanto possa essere "naturale" anche il rapporto che lega animali ed allevatori che li curano.

Classifica

Manzette junior

Camp.: **Mapo-Luce**; Emund; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 Riserva: **Grigia**; Damil; Avi Emil
 3° **Gloria**; Dalun; Campestrin Cristian
 4° **Lina**; Dalstab; Nattivi Attilio
 5° **Var Mony**; Dinello; Varesco Mauro di Vitale
 6° **100**; Damello; Giovannini Andrea
 7° **Baghera**; Natural; Giovannini Andrea
 8° **Rondola**; Dalo; Groff Vito
 9° **Sindone**; Mecklin; Ganarini Maria in Rizzoli
 10° **Astrid**; Balnal; Bertoluzza Maria Luisa
 11° **Rose**; Balduin; Piccoli Franco

Manzette senior

Camp.: **Juliet**; Damello; Vaia Luigino
 Riserva: **90**; Damello; Giovannini Andrea
 3° **Susi**; Dobbkan; Boninsegna Mario

4° **Alpi**; Dindam; Le Mandre Sas
 5° **Tina**; Damgado; Depaul Stefan
 6° **Afrodite**; Emdar; Piccoli Franco
 7° **A.G. Merville**; Emund; Giovannini Andrea
 8° **Rain**; Damello; Vaia Gualtiero
 9° **Lola**; Dante; Az. Agr. Lasavino
 10° **Trilli**; Emdar; Az. Agr. Lasavino
 11° **Mapo-Bisca**; Bally; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 12° **Gisela**; Niberg; Maso Lena di Dellagiacomina Fabio e F.

Manze junior

Camp.: **Selva**; Eldy; Paoli Roberto
 Riserva: **Tirolia**; Damello; Paoli Roberto
 3° **Mosca**; Doger; Groff Vito
 4° **Birke**; Negam; Demattio Mario
 5° **Mapo-Zita**; Eskimo; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 6° **Mapo-Grecia**; Doger; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 7° **Var Sheep**; Niskan; Varesco Mauro di Vitale
 8° **Gramola**; Emdar; Dellagiacomina Robert
 9° **Susan**; Meridam; Mihai Dorina
 10° **Erica**; Dobblex; Az. Agr. Cristiano Merler
 11° **Silke**; Dobblex; Bertoluzza Maria Luisa

Manze senior

Camp.: **Elide**; Dalo; Delvai Mario
 Riserva: **Simpatica**; Lumell; Ganarini Maria in Rizzoli
 3° **Berta**; Damgado; Giacomuzzi Marco
 4° **Frida**; Dalo; Depaul Stefan
 5° **Ada**; Essdob; Giacomuzzi Marco

6° **Susanna**; Dobbler; Campestrin Fabio
 7° **Tabata**; Lumell; Montibeller Patrik
 8° **Sissi**; Dondy; Vaia Gualtiero
 9° **Babi**; Meridam; Montibeller Patrik
 10° **Jasmine**; Dindam; Vaia Luigino

Camp. mostra: Elide; Dalo; Delvai Mario

Riserva mostra: Mapo-Luce; Emund; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele

Primipare

Camp. e MM: **74**; Negam; Giovannini Andrea
 Riserva: **Mapo-Mila**; Naldo; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 3° **Bruna**; Essdob; Degiampietro Marco
 4° **Mapo Giusi**; Dobby; Giacomuzzi Marco
 5° **Baldam-Lastra**; Baldam; Turra Maria Jagher
 6° **Susi**; Dineg; Lozzer Graziano
 7° **Laus**; Damgado; Paoli Roberto
 8° **Winnie**; Dogalf; Simoni Martina
 9° **Dineg-Furba**; Dineg; Turra Maria Jagher
 10° **Brina**; Artess; Bonelli Marina
 11° **Berrta**; Emdar; Piccoli Franco
 12° **Gigia**; Dobbner; Simon Gianrodolfo
 13° **Mapo Miky**; Naldo; Bertoluzza Maria Luisa

Secondipare

Camp.: **Marta**; Baldam; Varesco Mauro di Vitale
 Riserva e MM: **Mapo-Baffy**; Essdob; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele



Elide, campionessa della mostra manze, con i proprietari, il giudice Ploner e il presidente della sezione Dagostin

- 3° **Nora**; Donit; Lozzer Graziano
 4° **Mapo-Lima**; Merkur; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 5° **Flora**; Dobess; Delvai Mario
 6° **Perla**; Artess; Paoli Roberto
 7° **Blaue**; Dalbdam; Turra Maria Jagher
 8° **Prisca**; Baldam; Boninsegna Mario

Pluripare junior

- Camp.: **Luana**; Noello; Giovannini Andrea
 Riserva e MM: **Mapo-Lea**; Galasso; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 3° **Lina**; Emnorb; Degiampietro Marco
 4° **Frizza**; Dobbner; Depaul Stefan
 5° **Sara**; Dineg; Gabrielli Virginio
 6° **Enzian**; Nordoban; Gabrielli Virginio
 7° **Mapo-Hawai**; Dobbner; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 8° **Trippy**; Dalbian; Depaul Stefan
 9° **Silvia**; Emnorb; Degiampietro Marco
 10° **Wanda**; Galasso; Simoni Martina
 11° **Alma**; Merlus; Az. Agr. Lasavino
 12° **Seba**; Emnorb; Degiampietro Marco
 13° **Asia**; Emnorb; Groff Vito
 14° **Birba**; Nibas; Nones Daria

Pluripare senior

- Camp. e MM: **Edelweis**; Dalbas; Giovannini Andrea
 Riserva: **Marghit**; Emalex; Delvai Mario
 3° **Ner vesa**; Emalex; Turra Maria Jagher
 4° **Brosa**; Essmo; Degiampietro Marco
 5° **Licia**; Essmo; Paoli Roberto
 6° **CE Meri**; Emalex; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 7° **Laika**; Emnorb; Degiampietro Marco
 8° **CE Gloria**; Dalbas; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele
 9° **Miki**; Dobbner; Giovannini Andrea
 10° **Flotte**; Nadal; Vaia Luigino
 11° **Sumsi**; Gelvi; Piccoli Franco
 12° **Nadia**; Nadal; Orsega Bruno
 13° **Rezi**; Merlus; Ganarini Maria in Rizzoli

Camp. mostra: Edelweis; Dalbas; Giovannini Andrea

Riserva mostra.: Marta; Baldam; Varesco Mauro di Vitale

Miglior mammella: Mapo-Baffy; Essdob; Maso Pozzal di Dagostin Emanuele



Mapo Baffy miglior mammella della mostra



Marta campionessa riserva delle vacche



Edelweis campionessa mostra vacche



Autotrasporto Foraggi snc

- ☀️ **TRASPORTO CONTO TERZI
NAZIONALE E INTERNAZIONALE**
- ☀️ **COMMERCIO FORAGGIO**
- ☀️ **COMMERCIO CEREALI**
- ☀️ **LEGNA**



DDA PRO.IT

📍 **Via Doss Marin - Localita' Stenico 38070 (TN)**

☎️ **0465.880139**

📞 **349.6861416 - 346.0658597 - 340.4585253**

@ **vedovellicristina@hotmail.it - autotrasportoforaggi@lamiapec.it**

"Grazie Saverio"



Vittoria dell'Haflinger del Trentino alla mostra Nazionale di Travagliato

a cura di Giuseppe Sieff

I complimenti per i nostri allevatori trentini, appassionati del cavallo Haflinger.

Nei giorni 30 aprile e 1 maggio si è svolta la 79° edizione della Mostra Nazionale del cavallo Haflinger a Travagliato (BS), per la prima volta ospitata nell'ambito della Fiera Travagliato Cavalli. Con il patrocinio della Federazione Provinciale Allevatori anche quest'anno gli allevatori trentini hanno partecipato all'evento con i migliori soggetti provinciali: ben 7 le aziende partecipanti che hanno esposto 8 soggetti.

Già dal primo giorno dei concorsi incominciano le soddisfazioni con le puledre di 2 anni con il 1° posto per VIVIENNE DI PRABI di Giuliani Renzo di Arco e il 6° posto per VALLY-GL di Giacomuzzi Lorenzo di Daiano; nella categoria Puledre di 3 anni 1° posto per UHU di Zorzi Barbara di Ziano di Fiemme, 3° posto per UI DEL TOI di Ghilotti Marina di Bresimo, 5° posto per UMBRA dell'Az. Agr. ai Tigli di Sandri Alessandro e Martina, proprietari anche della 6° classificata UNIKA DEI TIGLI.

Già il primo giorno più che soddisfatti. Però non bastava perché dentro il nostro animo di allevatori c'era ancora ansia per le altre categorie del giorno dopo.

Arriva lunedì 1° maggio. Nella categoria Fattrici 4/5 anni, prima ad entrare è la TESSA di Zappalà Sieff Cecilia di Varena che alla fine conquista il 2° posto; altra classe dove si poteva sperare in un buon piazzamento era fra le fattrici oltre i



Uhu campionessa delle 3 anni e assoluta della mostra

10 anni: ed ecco Matteo Ferrari con la sua LAURA di 12 anni salire sul 2° gradino del podio.

L'entusiasmo è alle stelle in attesa della proclamazione della campionessa della mostra: alle 15.00 iniziano ad entrare nel ring le prime e le seconde classificate di ogni categoria, perciò 4 su 10 sono trentine. La proclamazione della reginetta si fa attendere per un bel po', mentre il giudice designato Gunter de Jori si complimenta con tutti gli allevatori e commenta tutte le cavalle finaliste, esaltando le qualità di ognuna. Arriva il momento di aprire la busta con il verdetto e la campionessa assoluta è... la numero 39 UHU di Zorzi Barbara... un grido di gioia scatta in Matteo Vanzetta presentatore e pre-

paratore della puledra, seguito poi dal giubilo di tutto il gruppo trentino. Per Matteo non è la prima volta che arriva un tale successo in quanto, qualche anno fa, è già stato vincitore a Fieracavalli Verona.

Con questo ricco bagaglio di buoni risultati ci lasciamo alle spalle questa bella mostra del cavallo Haflinger del 2017, ringraziando di cuore tutti i partecipanti per l'impegno, per il coraggio e la capacità allevatoria dimostrata. Mi auguro che questi ottimi risultati possano stimolare altri allevatori a partecipare e condividere le gioie di una mostra nazionale.

Cari amici, spero di incontrarvi presto per organizzare qualche nuovo evento.



Vivienne di Prabi campionessa delle 2 anni



Ui del Toi terza nelle 3 anni



Tessa seconda nelle 4-5 anni



Laura seconda nelle oltre 10 anni



Prodotti di qualità per il post-parto e per i vitelli

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

Baby-Milch BLU per vitelli da allevamento e ingrasso

- Con proteine di alta qualità del latte (50% di latte scremato)

Composizione

22,5%	Proteina greggia
20,0%	Grasso greggio
1,8%	Lisina

Buona integrazione di vitamine

Vitamina A	50000 UI
Vitamina D3	5000 UI
Vitamina E	100 mg



Fiocchi per vitelli Beikircher 30 kg Il prestarter ideale per la fine dell'allattamento

- Struttura in fiocchi per una parziale sostituzione del latte
- Molto energetico e digeribile, accelera lo svezzamento e favorisce un migliore sviluppo del rumine
- I vitelli crescono sani e in fretta, con conseguente risparmio di tempo e denaro



StarFit

- Aumenta i livelli di vitamine, minerali e oligoelementi
- Con ferro di facile assimilazione, per prevenire l'anemia
- Favorisce lo sviluppo di un forte sistema immunitario nel vitello



RumenFermPellet

Mangime complementare per vacche da latte

Composizione:

Tritello di frumento, Carbonato di calcio da rocce calciche macinate, Lievito di birra *Saccharomyces Cerevisiae*, Lievito essiccato e colture di lievito (*S. Cerevisiae*), Diidrato di solfato di calcio

Art. A38203



sacco da
25 kg

Bovisal® Pearls CaP



- Integratore gel a base di calcio estratto da quattro fonti diverse per prevenire la febbre da latte
- Non contiene cloruro di calcio
- Con fosforo per la prevenzione dell'ipofosfatemia
- Sono sufficienti 2 bottiglie per vacca

Art. A27890

Vieni a trovarci
all'**Asta della Razza Bruna**
giovedì 17 agosto, subito per te
10% di sconto
su latte in polvere
o detersivo Calgonit



Gestione del colostro: qualità, quantità e tempo

di Mattia Fustini

La somministrazione del colostro ai vitelli neonati rappresenta un punto critico per ogni allevamento bovino. Il trasferimento degli anticorpi dalla madre al vitello non avviene attraverso la placenta, ma solo con il colostro. Non ricevere una sufficiente quantità di anticorpi predispone il vitello a una maggiore suscettibilità alle malattie, a crescere più lentamente e ne condiziona negativamente la carriera produttiva. Per questo è fondamentale adottare una buona routine nella gestione del colostro.

Valutare la qualità

Per valutare la qualità del colostro è possibile usare un densimetro specifico (chiamato colostrometro), che permette di leggere il valore osservando il punto della scala che si trova al livello del galleggiamento. Più il densimetro affonda, meno il colostro sarà buono: il riferimento è di 50 g/dl per un colostro di buona qualità. Lo stesso strumento ha anche una scala di colori che aiuta nell'interpretazione del dato: verde se buono, giallo intermedio e rosso se di scarsa qualità.

Si può utilizzare anche un refrattometro portatile (impiegato nella lettura dei gradi zuccherini dell'uva). Questo ha la forma di un cannocchiale con all'estremità un prisma, che permette all'interno dell'oculare la lettura su una scala graduata. Esistono in commercio anche **refrattometri digitali** che permettono di avere una lettura precisa. La soglia è **23% brix**, che corrispondono ai 50 g/dl di anticorpi.

In linea generale la qualità del colostro è influenzata dallo stato di salute della bovina, dalla sua competenza immunitaria e dallo stato di nutrizione; si dovrebbero quindi individuare preferenzialmente come donatrici le pluripare, che di norma hanno un maggior numero di anticorpi specifici per l'allevamento; fra le pluripare vanno scelte quelle che non abbiano segni di malattia (zoppie, mastiti, negative alla paratubercolosi, ecc.). Il colostro **deve essere raccolto in prima mungitura** dalle vacche scelte perché già in seconda mungitura la quantità di immunoglobuline è molto più bassa.

Quantità e procedure

Per garantire un'adeguata immunità ai vitelli è fondamentale gestire in modo sistematico la fase di colostratura, assicurando così l'assorbimento degli anticorpi nelle prime ore di vita. Non è necessario che il vitello riceva il colostro della madre: la bovina può essere munta alcune ore dopo il parto e il vitello invece deve ricevere il colostro nel più breve tempo possibile dalla nascita. È molto utile organizzare in azienda una **banca del colostro** (congelandolo a -20°C), da cui attingere indipendentemente dalla mungitura delle bovine. Questa soluzione permette di avere sempre del colostro di elevata qualità a disposizione per ogni vitello.

Ogni vitello neonato deve ricevere **3,8-4 litri di colostro entro 2-4 ore** dalla nascita. Per questo motivo sono state sviluppate delle buste monouso specifiche da utilizzare per la conservazione in congelatore e al momento dell'utilizzo devono essere scongelate a bagnomaria a 40°C per non danneggiare gli anticorpi. Queste buste sono predisposte per poter avvitare al posto del tappo una tettarella o una sonda esofagea. Il loro uso permette di limitare il rischio di contaminazioni microbiche, più probabili quando si utilizzano i comuni strumenti di stalla come bottiglie, biberon, succhiotti, e secchi.

Pulizia, igiene e pastorizzazione

Infezioni da Rotavirus, Coronavirus, E. coli, Salmonella e Cryptosporidium sono causa comune di malattia e mortalità dei vitelli. Tutti questi patogeni sono di origine ambientale, pertanto risulta fondamentale la pulizia degli strumenti e dei contenitori impiegati. Bisogna assicurarsi che **il bidone in cui viene munto il colostro sia perfettamente pulito** e rimanga il minor tempo possibile a temperatura ambiente prima della somministrazione o del congelamento, onde evitare lo sviluppo dei microrganismi.

Recentemente sono stati studiati dei **sistemi per pastorizzare il colostro** in modo da sanificarlo riducendo la sua carica microbica. Rispetto ai classici pastorizzatori del latte, per il colostro è necessario un trattamento a più bassa temperatura (**60°C per un tempo da 30 a 60 minuti**, perché altrimenti aumenta la viscosità e si riduce il livello degli anticorpi).

Il pastorizzatore è costituito da una vasca in acciaio inox collegata ad un rubinetto, abbinata ad un quadro di programmazione e una sonda di temperatura. L'acqua viene riscaldata da resistenze elettriche e mantenuta in movimento per garantire una temperatura omogenea durante il processo. Il colostro è inserito in buste da 3,8 litri messe a bagnomaria all'interno del pastorizzatore, sia per il trattamento di pastorizzazione che per quello di scongelamento e riscaldamento prima dell'alimentazione del vitello.

Somministrazione con sonda esofagea

Se il vitello non è in grado di assumere tutto il colostro con il succhiotto, è **possibile ricorrere all'impiego della sonda esofagea**. È importante procedere con cautela nell'effettuare questa procedura, in modo da evitare l'ingresso accidentale di colostro nei polmoni. Bisogna inserire la sonda con gradualità in modo che il vitello la deglutisca. Si può verificare la posizione palpando il collo e apprezzando la sonda nell'esofago.

Assicurarsi sempre che il vitello sia in piedi o seduto in **posizione sternale durante la somministrazione** e mantenere il tubo in posizione per tutta la durata del pasto. Il vitello tenderà di muoversi, per cui è molto importante posizionarsi a cavalcioni del garrese e stringerlo tra le gambe. Il colostro deve uscire dalla busta per gravità; prima di rimuovere la sonda esofagea assicurarsi che sia vuota (abbassando la busta o chiudendo la valvola nei modelli che ne sono dotati).

Sostituti del colostro

Nessun prodotto può sostituire un buon colostro, ma, nei casi in cui non fosse disponibile a causa di problemi della madre e nessuna scorta in stalla, è possibile ricorrere ai supplementi o sostituti. È fondamentale però non mescolare mai il colostro vero con i supplementi, perché in questo modo si creano delle interferenze tra gli anticorpi dei due prodotti e si riduce enormemente l'assorbimento dell'immunità. I sostituti commerciali possono essere impiegati in casi eccezionali, ma non devono mai rappresentare la routine.

Riassumendo

Ogni allevamento dovrebbe dotarsi di un colostrometro e organizzare la propria banca raccogliendo il colostro da bovine sane pluripare, solo dalla prima mungitura e munto il prima possibile dopo il parto. Sono da utilizzare solo i colostri che hanno mostrato valori superiori a 23% brix. È di aiuto l'impiego delle buste da 3,8 litri, identificandole con il numero aziendale della bovina donatrice, la data e la qualità registrata prima del congelamento. **Il colostro congelato ha una durata di 1 anno.**

Nel caso in allevamento vi fossero problemi sanitari può essere considerato l'acquisto di un pastorizzatore che permette di ridurre il rischio della diffusione di alcune malattie trasmesse dalla madre al vitello.

L'impiego del colostro congelato consente di impostare un routine di lavoro aziendale, fornendo sempre colostro di qualità elevata, in quantità adeguata e facilitando il rispetto della corretta tempistica e temperatura di somministrazione. Inoltre a livello gestionale è vantaggioso svincolare la somministrazione del colostro dalla mungitura della madre, assicurando una più facile operatività e garantendo il trasferimento dell'immunità passiva al neonato.

CALENDARIO MOSTRE AUTUNNALI ANNO 2017

SABATO	26 agosto	ROMENO
SABATO	26 agosto	STREMO
SABATO	02 settembre	PINZOLO
DOMENICA	10 settembre	FUCINE
MARTEDÌ	19 settembre	MALÈ
GIOVEDÌ	21 settembre	CASTELNUOVO
GIOVEDÌ	21 settembre	FIERA DI PRIMIERO
SABATO	23 settembre	COGOLO
SABATO	23 settembre	RONCONE
SABATO	30 settembre	PIEVE DI LEDRO
SABATO	30 settembre	MASI DI CAVALESE
SABATO	28 ottobre	AVIO



Bollettino controlli caprini 2015

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

CATEGORIA	CAPRE CONTROLLATE N.	LATTAZIONI CHIUSE N.	PRODUZIONI				ETA' AL PARTO A M	PERIODO MUNGITURA CONVENZIONALE GG.	PERIODO PARTO ASCIUTTA GG.	PRODUZ. GIORNAL. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE LATTE LT.				
			LATTE LT.	GRASSO %	PROTEINE %					

SAANEN

1	78	41	370	2,94	3,35	639	1	0	149	270	2,37
2	104	60	517	3,03	3,32	633	2	11	156	259	2,45
3	31	13	423	3,22	3,31	525	4	0	155	274	1,92
4 E OLTRE	145	136	679	2,90	3,34	838	4	8	152	272	3,08
TOTALI	358	250	576	2,94	3,34	739	3	8	153	269	2,75

CAMOSCIATA DELLE ALPI

1	137	94	315	3,58	3,18	447	1	0	150	231	1,93
2	160	121	524	3,54	3,17	602	2	2	150	248	2,43
3	85	47	542	3,65	3,24	626	3	1	151	247	2,53
4 E OLTRE	248	222	571	3,44	3,18	666	5	2	151	255	2,61
TOTALI	630	484	507	3,51	3,18	603	3	5	150	248	2,43

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	CAPRE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO A M
			LATTE L.	GRASSO %	PROTEINE %		

SAANEN

1	M.A.T.E.C. SOC. AGR. * PIETRAMURATA (A: 82% B: 27% C: 25% D: 212 GG E: 79 GG)	86	1212	2,61	3,34	287	3	9
2	MAZZOLA ALBERTO * MOLINA DI LEDRO (A: 81% B: 26% C: 14% D: 229 GG E: 174 GG)	89	541	3,18	3,52	282	3	7

CAMOSCIATA DELLE ALPI

1	ZINI DAMIANO * CAVARENO (A: 74% B: 0% C: 30% D: 0 GG E: 68 GG)	7	1086	3,90	3,66	270	3	6
2	PATUZZI MARTA * DRO (A: 82% B: 53% C: 29% D: 256 GG E: 32 GG)	12	845	3,14	3,41	261	2	11
3	DAL ZOTTO PATRIZIA * PIAN DELLE FUG (A: 68% B: 41% C: 4% D: 194 GG E: 117 GG)	71	507	3,32	3,28	224	4	1

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI



Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
5° GRUPPO 2017**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

SUPERBROWN BALEY IT021002158416	Padre BRADLEY IT021001900300 Latte Kg + 1022 Grasso Kg + 31 - 0,14 % Proteine Kg + 45 + 0,10 % I.T.E. + 1078 Rank 99	Nonno paterno BROOKINGS ET B2C US000000198772
	Madre ADINA IT021001694002 Latte Kg + 268 Grasso Kg + 16 + 0,05 % Proteine Kg + 9 + 0,00 % I.T.E. + 584 Rank 94	Nonno materno PONTIAC IT021001081111 Latte Kg + 108 Grasso Kg + 5 - 0,01 % Proteine Kg + 13 + 0,14 % I.T.E. + 569 Rank 91
Nato 07/02/2016 Paillettes colore SALMONE K CASEINE BB	1 2,09 294 8134 4,20 340 3,90 315 5 6,11 305 10387 4,30 450 3,50 367	

SUPERBROWN BOMBA IT022990233788	Padre BIVER CH120094290070 Latte Kg + 1002 Grasso Kg + 44 + 0,03 % Proteine Kg + 56 + 0,25 % I.T.E. + 1491 Rank 99	Nonno paterno BLOOMING ET CH120082568808
	Madre DB ELENA ET IT022990128398 Latte Kg + 494 Grasso Kg + 8 - 0,17 % Proteine Kg + 20 + 0,04 % I.T.E. + 517 Rank 90	Nonno materno VIGOR ET US000000195618 Latte Kg + 583 Grasso Kg + 3 - 0,29 % Proteine Kg + 22 + 0,02 % I.T.E. + 869 Rank 97
Nato 08/03/2016 Paillettes colore GIALLO K CASEINE BB	1 2,02 305 7623 4,20 316 3,70 283 2 3,07 305 11115 3,60 403 3,50 389	

SUPERBROWN BODENGO VELTIN ET IT014990132516	Padre VOLVO IT024990360669 Latte Kg + 1405 Grasso Kg + 42 - 0,19 % Proteine Kg + 43 - 0,09 % I.T.E. + 1065 Rank 99	Nonno paterno PAYSLI ET B2C DE000813034326
	Madre ISLAARC IT014990089615 Latte Kg + 666 Grasso Kg + 15 - 0,17 % Proteine Kg + 32 + 0,11 % I.T.E. + 925 Rank 99	Nonno materno VIGOR ET US000000195618 Latte Kg + 583 Grasso Kg + 3 - 0,29 % Proteine Kg + 22 + 0,02 % I.T.E. + 869 Rank 97
Nato 07/02/2016 Paillettes colore ROSSO K CASEINE BB	1 2,03 305 7568 4,20 318 3,70 276 2 3,08 305 8334 5,10 427 3,80 320	



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni: Ufficio macchine
Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it



Trattori New Holland

Nuova Serie T5 Utility da 75 a 114 CV

Molteplici campi d'utilizzo



I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985




DADO TANK

**Serbatoi di gasolio orizzontali e verticali
con bacino di contenimento 100%
... da 500 a 5000 litri**

LE NOSTRE AGENZIE:

Trento Mattarello Via della Cooperazione, 37 - Tel. 0461/942006

Arco Via s. Caterina, 117 - Tel. 0464/755058

Mori Via P. Orsi, 12 - Tel. 0464/910499

Mezzolombardo Via Devigili, 3 - Tel. 0461/601232

Dermulo Predaia Via Masi, 2 - Tel. 0463/468235



 **RIEPER**

MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania